

SCHEDA TECNICA

AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

767/2017/R/IDR (*)

Con il documento di consultazione 767/2017/R/IDR, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico illustra gli orientamenti per l'individuazione delle modalità necessarie a procedere all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019.

Il documento risponde alla duplice finalità di:

- ✓ aggiornare le determinazioni già adottate per il richiamato biennio 2018-2019, alla luce dei dati di bilancio dell'anno (a-2), in osservanza del principio di recupero dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- ✓ integrare e completare il vigente sistema di regole tariffarie in considerazione degli impatti conseguenti alle misure che l'Autorità sta definendo: i) per favorire il miglioramento delle prestazioni tecniche all'utenza (DCO 748/2017/R/IDR; ii) per la tutela delle utenze in condizioni di disagio economico sociale, favorendo l'accesso universale all'acqua e la sostenibilità sociale dei corrispettivi applicati all'utenza (DCO 747/2017/R/IDR).

Con riguardo ai termini per adempiere agli obblighi di trasmissione dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria l'Autorità intende confermare il 31 marzo 2018 quale termine per la trasmissione delle proposte di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2018-2019.

La progressiva attuazione della nuova disciplina relativa alla qualità contrattuale, gli orientamenti finali inerenti l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi, lo schema di regolazione del bonus sociale idrico, costituiscono, per un verso, elementi necessari al completamento dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici e, per altro verso, conferiscono al documento 767/2017/R/IDR la possibilità di poterne rappresentare una visione coordinata. Inoltre, le risultanze emerse nell'ambito delle approvazioni tariffarie effettuate a partire dal 2016 hanno permesso di poter valutare i primi effetti della regolazione introdotta con il MTI-2, e consentono di individuare il potenziale impatto delle ulteriori riforme.

In un quadro di sostanziale continuità delle dinamiche economico-finanziarie, il principale fattore che potrebbe indurre a modifiche significative è l'avvio della regolazione della qualità tecnica, seppur prospettato in una logica di gradualità. Infatti, nel complesso il sistema dei nuovi obblighi introduce la possibilità di ricadute in termini di costi operativi,

costi ambientali e della risorsa e di spesa per investimento, la cui effettiva combinazione dipenderà dalle strategie adottate al pertinente livello di governo.

Nel documento, con riferimento ai **costi riconosciuti**:

- ✓ vincolo ai ricavi del gestore e moltiplicatore tariffario ϑ . L'Autorità è orientata a prevedere che: i) la determinazione delle tariffe del 2018 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2016 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) la determinazione delle tariffe per l'anno 2019 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2017 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;
- ✓ adeguamenti monetari. L'Autorità, per il calcolo delle tariffe relative alle annualità 2017 e 2018, indica:

- ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi, i seguenti valori del tasso di inflazione per le annualità 2017 e 2018:

$$I^{2017} = -0,10\%$$

$$I^{2018} = 0,70\%$$

- ai fini dell'aggiornamento dei costi delle immobilizzazioni, i seguenti deflatori degli investimenti fissi lordi:

$$dfl_{2016}^{2017} = 1,003$$

$$dfl_{2017}^{2018} = 0,998$$

Con riferimento alla **promozione dell'efficienza**:

- ✓ costi operativi. L'Autorità è orientata a determinare un costo medio di settore della fornitura elettrica compreso nell'intervallo di valori 0,1556 - 0,1614 €/kWh;
- ✓ costi ambientali della risorsa. L'Autorità intende prevedere che, per ciascun anno la componente ERC^a a copertura dei costi ambientali e della risorsa sia aggiornata sulla base dei dati desumibili dalle fonti contabili obbligatorie;
- ✓ componenti a conguaglio. L'Autorità intende tenere conto dell'aggiornamento delle specifiche componenti di conguaglio, in esito alle verifiche degli oneri effettivamente sostenuti dai gestori.

Con riferimento al **sostegno degli investimenti**:

- ✓ costo delle immobilizzazioni. L'Autorità è orientata a prevedere che il soggetto competente attesti la corrispondenza (o motivi l'eventuale scostamento) tra la somma degli investimenti programmati per gli anni 2016 e 2017 e gli investimenti realizzati nelle medesime annualità. In generale, il controllo in ordine all'effettiva realizzazione degli investimenti previsti con riferimento al quadriennio 2014-2017 sarà teso ad accertare la corretta collocazione nell'ambito della matrice di schemi regolatori definiti

verificando anche la congruità tra gli obiettivi prioritari previsti per le annualità successive e la sostenibilità economico-finanziaria della gestione. Con riferimento agli oneri finanziari e fiscali, l'Autorità è orientata a rispettare il tradizionale approccio adottato nel settore idrico, volto al riconoscimento dei soli oneri standardizzati legati al reperimento dei finanziamenti e non comprensivi della remunerazione del capitale, confermando i tassi attualmente in essere (invarianza del tasso di rendimento delle immobilizzazioni e del tasso *risk free* reale);

- ✓ fondo nuovi investimenti. L'Autorità, è orientata a prevedere che, a partire dall'anno 2018, la componente tariffaria FoNI sia destinata in via esclusiva ai nuovi investimenti per il raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nel programma degli interventi elaborato per il pertinente territorio.

Con riferimento al **miglioramento della qualità**:

- ✓ copertura oneri per il miglioramento della qualità tecnica. L'Autorità è orientata ad esplicitare la quota parte attribuibile ai costi ambientali della risorsa a seconda dell'obiettivo sotteso;
- ✓ meccanismi di incentivazione della qualità. L'Autorità è orientata a destinare la componente UI2 a partire dal 2018 prevalentemente alla qualità tecnica. In fase di prima applicazione, la valorizzazione della componente perequativa UI2 sarà quantificata nell'ambito del seguente intervallo di valori: 0,6-1,0 centesimi di euro per metro cubo (in termini di valori medi, l'utenza domestica tipo - di tre componenti, con consumo annuo di 150 mc - si vedrebbe applicare annualmente una maggiorazione del corrispettivo del SII compresa tra 2,7 euro/anno e 4,5 euro/anno). Si prevede, inoltre, la possibilità di integrare il meccanismo perequativo con uno strumento allocativo, applicato selettivamente, alimentato da una aliquota degli Opex endogeni.

Con riferimento all'**accesso universale dell'acqua**:

- ✓ copertura degli oneri connessi alla tutela delle utenze deboli. L'Autorità è orientata a valutare l'introduzione tra i costi operativi riconosciuti, a partire dal 2018, di una specifica componente di costo indicata come OP_{social}^a , volta a garantire la copertura delle agevolazioni migliorative (rispetto al bonus sociale idrico) eventualmente previste a livello locale;
- ✓ quantificazione della UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus idrico. L'Autorità è orientata a prevedere che il richiamato fabbisogno possa essere coperto con la componente perequativa UI3 quantificata nell'ambito dell'intervallo di valori compreso tra 0,4 e 0,7 centesimi di euro per metro cubo (in termini di valore medi, la famiglia tipo di tre persone - non economicamente disagiata - si vedrebbe applicare annualmente una maggiorazione del corrispettivo di acquedotto compresa tra 0,6 euro/anno e 1,1 euro/anno).

Il documento illustra, quindi alcuni aspetti relativi all'aggiornamento del programma degli interventi (PdI), prevedendo di integrarne il contenuto minimo per tenere conto delle

nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi della qualità tecnica. Sono forniti infine orientamenti in merito all'aggiornamento del piano economico finanziario (PEF).

In considerazione della previsione di pubblicare entro il 31 dicembre 2017 il provvedimento finale, i soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni entro il **13 dicembre 2017**.

(*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimento.